



Decreto Dirigenziale n. 128 del 01/08/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO:ART 208 DLGS N 152 DEL 2006 - DITTA SRI SRL - AGGIORNAMENTO DD N 1 DEL 02.01.2006 - DD N 290 DEL 28.04.2011 E DD N 238 DEL 18.10.2011 PER VARIANTE SOSTANZIALE CONSISTENTE IN ATTIVITA' DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON, NELL'IMPIANTO UBICATO IN GRICIGNANO D'AVERSA (CE) ZONA INDUSTRIALE AVERSA NORD

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.il DLgs 03 aprile 2006 n.152 e s.m.i. detta norme in materia ambientale;

b.l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti.

c.questo Settore con DD.n.01 del 02.01.2006 ha approvato alla ditta S.R.I. srl, legalmente rappresentata dal sig.Diana Antonio, nato ad Napoli il 24.06.1967, con sede legale in Gricignano d'Aversa (CE) zona Industriale Aversa Nord, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.204677 del REA, CF e P.IVA 02907650614, il progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Gricignano d'Aversa (CE).

d.il Settore Centrale Tutela dell'Ambiente di Napoli con DD.n.104 del 22.02.2006 ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio, rinnovata con DD.n.290 del 28.04.2011 fino al 31.12.2014.

e.questo Settore con DD n.238 del 18.10.2011 ha approvato un progetto per variante sostanziale con aggiornamento del DD n.290 del 28.04.2011.

f.la ditta ha presentato allo scrivente Settore in data 06.08.2012 una istanza, acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0605699, volta ad ottenere l'approvazione del progetto per variante sostanziale all'impianto ubicato in Gricignano d'Aversa (CE), consistente in consistente in:

- Aumento dei quantitativi di rifiuti da gestire.
- Inserimento di n.4 codici CER 200121*200123*200135*200136* pericolosi con operazione R13.
- Inserimento del codice CER non pericoloso 200303 in sostituzione dei codici CER non pericolosi 200108 e 200201 eliminati, e compensazione del quantitativo previsto con l'aumento del quantitativo di alcuni codici inerti.
- Inserimento della operazione R3 per alcuni codici CER non pericolosi.

g.l'area, già autorizzata e di proprietà della ditta, ha una superficie pari a mq.30.406 ca, catastalmente individuata al NCT del Comune di Gricignano d'Aversa al foglio 2, p.lle 447-448-5148-5444-5450 e al fg.3 p.lle 5123-5125.

Visto

l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente.

Preso atto che

a.il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è sig.Di Martino Michele nato a Pimonte (NA) 15.11.1959.

b.il progetto, sulla scorta della documentazione depositata dalla ditta su richiesta della Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta, è stato valutato dalla Conferenza di Servizi.

Considerato che

a.il Settore Centrale Tutela Ambiente di Napoli con DD.n.263 del 24.06.2013 ha escluso il progetto della ditta dalla procedura VIA con prescrizioni.

b.la Conferenza di Servizi, prevista dal D.Lgs.152/06, verificata la congruità del progetto approvato con quello presentato al Servizio VIA, acquisite le integrazioni prodotte dalla ditta che hanno tenuto conto anche delle prescrizioni del predetto DD.n.263 del 24.06.2013, ha espresso "parere favorevole" all'approvazione del progetto e al rilascio dell'autorizzazione per variante sostanziale all'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato in Gricignano d'Aversa (CE) zona Industriale Aversa Nord consistente in:

- Aumento dei quantitativi di rifiuti da gestire.
- Inserimento di n.4 codici CER 200121*200123*200135*200136* pericolosi con operazione R13.
- Inserimento del codice CER non pericoloso 200303 in sostituzione dei codici CER non pericolosi 200108 e 200201 eliminati, e compensazione del quantitativo previsto con l'aumento del quantitativo di alcuni codici inerti.
- Inserimento della operazione R3 per alcuni codici CER non pericolosi.

c.la ditta, a corredo della documentazione presentata, ha depositato l'autocertificazione relativa all'iscrizione alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'art.67 del DLgs 159/2011.

d. con nota del 24.07.2013 n.prot.0539059 è stata richiesta alla Prefettura di Caserta l'informativa antimafia ai sensi dell'art.91 del DLgs 159/2011.

e. dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico nel ciclo produttivo non sono previste lavorazioni che comportino emissioni in atmosfera.

f. l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonea garanzia finanziaria, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti che la ditta ha fornito.

Ritenuto che

allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, ai sensi e per gli effetti dell'art.208 del DLgs.n.152/06, sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto per variante sostanziale all'impianto ubicato in Gricignano d'Aversa (CE), consistente in:

- Aumento dei quantitativi di rifiuti da gestire.
- Inserimento di n.4 codici CER 200121*200123*200135*200136* pericolosi con operazione R13.
- Inserimento del codice CER non pericoloso 200303 in sostituzione dei codici CER non pericolosi 200108 e 200201 eliminati, e compensazione del quantitativo previsto con l'aumento del quantitativo di alcuni codici inerti.
- Inserimento della operazione R3 per alcuni codici CER non pericolosi.

Visti

- il DD.n.09 del 20.04.2011
- il DD.n.01 del 02.01.2006
- il DD.n.104 del 22.02.2006
- il DD.n.290 del 28.04.2011
- il DD.n.263 del 24.06.2013
- la legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 25 luglio 2005 n 151;
- il decreto legislativo 03 aprile 2006 n 152 e smi;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 16.07.2013;

Alla stregua dell'istruttoria e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2)-Prendere Atto degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.

3)-Approvare il progetto, presentato dalla ditta.

4)-Autorizzare la ditta SRI srl all'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nell'impianto ubicato nel comune di Gricignano d'Aversa (CE) zona Industriale Aversa Nord, su un'area catastalmente censita nel N.C.T. del suddetto comune al fg 2, p.lle 447-448-5148-5444-5450 e al fg.3 p.lle 5123-5125, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, su un'area complessiva di ca. mq.30.406.

5)-Aggiornare i DD n.1 del 02.01.2006–DD.n.290 del 28.04.2011–DD.n.238 del 18.10.2011 relativamente a:

- Aumento dei quantitativi di rifiuti da gestire.
- Inserimento di n.4 codici CER 200121*200123*200135*200136* pericolosi con operazione R13.
- Inserimento del codice CER non pericoloso 200303 in sostituzione dei codici CER non pericolosi 200108 e 200201 eliminati, e compensazione del quantitativo previsto con l'aumento del quantitativo di alcuni codici inerti.
- Inserimento della operazione R3 per alcuni codici CER non pericolosi.

6)-Stabilire che

6.1 prima dell'inizio dell'attività relative alla variante sostanziale devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge.

6.2 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica.

6.3 a completamento dei lavori, che dovranno terminare **entro 3 mesi** dall'adozione del presente atto, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata e apposita perizia

giurata di tecnico qualificato, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta, che espleterà i controlli di competenza ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06, per verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS, trasmettendo la certificazione allo scrivente Settore.

- 6.4 dopo aver acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS rilasciata dalla Provincia di Caserta, di cui al precedente punto, sarà rilasciata con atto di questo Settore l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività.
- 6.5 nelle more del sopralluogo di cui al punto 6.3, trattandosi di impianto già esistente, la ditta è autorizzata all'esercizio provvisorio dell'attività, avendo la stessa depositato in data 23.07.2013 l'apposita garanzia finanziaria aggiornata in originale, acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0535034, sotto forma di polizza fidejussoria, a prima escussione e debitamente autenticata, per un importo garantito calcolato secondo le disposizioni vigenti, il cui beneficiario è il Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, che potrà essere svincolata solo dopo la certificazione rilasciata dalla Provincia di Caserta, attestante l'avvenuto ripristino dell'area.
- 6.6 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato.
- 6.7 nell'impianto può essere svolta attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi con la sola operazione R13 e non pericolosi mediante operazioni R3-R12-R13.
- 6.8 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06.
- 6.9 l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq.30.406 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 4.940 tonn. di rifiuti (di cui tonn. 9 di rifiuti pericolosi e tonn.4.931 di rifiuti non pericolosi).
- 6.10 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06.
- 6.11 pertanto alla luce della variante sostanziale, le tipologie ammissibili allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti e i quantitativi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 326.050 tonn/anno (di cui tonn.10.000 di rifiuti pericolosi e tonn.316.050 di rifiuti non pericolosi):

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI PERICOLOSI

Codici CER	Descrizione	(t/a)	Operazioni
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	2.500	R13
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	2.500	R13
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui dia voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	2.500	R13
200136*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	2.500	R13
TOTALE		10.000	

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI

Codici CER	Descrizione	(t/a)	Operazioni
------------	-------------	-------	------------

02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	500	R13- R12-R3
02 01 10	Rifiuti metallici	500	R13- R12
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1.500	R13- R12
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	500	R13- R12
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	500	R13- R12 –R3
07 02 13	rifiuti plastici	5.000	R13 - R12-R3
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	500	R13
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	500	R13
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	500	R13
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	50.000	R13- R12 – R3
15 01 02	imballaggi in plastica	35.000	R13- R12-R3
15 01 03	imballaggi in legno	2.000	R13- R12-R3
15 01 04	imballaggi metallici	500	R13- R12
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	500	R13- R12-R3
15 01 06	imballaggi in materiali misti	55.000	R13- R12-R3
15 01 07	imballaggi in vetro	15.000	R13- R12
15 01 09	imballaggi in materia tessile	200	R13
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	200	R13
16 01 03	pneumatici fuori uso	500	R13- R12
16 01 17	metalli ferrosi	200	R13- R12
16 01 18	metalli non ferrosi	200	R13- R12
16 01 19	Plastica	200	R13- R12-R3
16 01 20	Vetro	200	R13- R12
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	2.500	R13- R12
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	1.250	R13- R12
17 01 01	Cemento	500	R13
17 01 02	Mattoni	500	R13
17 01 03	mattonelle e ceramiche	500	R13
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	1.000	R13
17 02 01	Legno	100	R13- R12-R3
17 02 02	Vetro	100	R13- R12
17 02 03	Plastica	500	R13- R12
17 04 01	rame, bronzo, ottone	300	R13- R12
17 04 02	Alluminio	1.000	R13- R12
17 04 03	Piombo	50	R13- R12
17 04 04	Zinco	50	R13- R12
17 04 05	ferro e acciaio	2.500	R13- R12
17 04 06	Stagno	50	R13- R12
17 04 07	metalli misti	2.500	R13- R12
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17	250	R13- R12

	04 10		
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	500	R13
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	200	R13- R12
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	200	R13- R12
19 12 01	carta e cartone	500	R13- R12-R3
19 12 02	metalli ferrosi	500	R13- R12
19 12 03	metalli non ferrosi	500	R13- R12
19 12 04	plastica e gomma	10.000	R13- R12-R3
19 12 05	Vetro	50	R13- R12
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	50	R13
19 12 08	prodotti tessili	500	R13
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	4.000	R13- R12
20 01 01	carta e cartone	63.000	R13- R12-R3
20 01 02	Vetro	15.000	R13- R12
20 01 10	Abbigliamento	500	R13
20 01 11	prodotti tessili	200	R13
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	10.000	R13- R12
20 01 38	Legno da raccolta differenziata	1.000	R13- R12-R3
20 01 39	Plastica	10.000	R13- R12-R3
20 01 40	Metallo	500	R13- R12
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	2.500	R13
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	5.000	R13- R12
20 03 02	rifiuti dei mercati	2.500	R13- R12
20 03 03	residui della pulizia stradale	1.000	R13- R12
20 03 07	rifiuti ingombranti	5.000	R13- R12
TOTALE		316.050	

6)-Precisare che restano ferme tutte le indicazioni e prescrizioni di cui ai DD n.1 del 02.01.2006–DD.n.290 del 28.04.2011–DD.n.238 del 18.10.2011 e che in caso di informativa antimafia positiva, il presente provvedimento perderà efficacia e sarà revocato.

7)-Prendere atto della nomina a Direttore Tecnico responsabile della gestione dei rifiuti del sig.Di Martino Michele nato a Pimonte (NA) 15.11.1959.

8)-Notificare il presente provvedimento alla ditta SRI srl.

9)-Inviarne copia al Sindaco del Comune di Gricignano d'Aversa, all'ASL CE Ambito1 di Aversa, ASI Caserta, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza.

10)-Inoltrarlo a: AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., Segreteria di Giunta, Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi